



AMAIE S.p.A.

18038 Sanremo (IM) - Via Armea 96 - Tel. 0184/5381, Fax 0184/510.847 - <http://www.amaie.it>
e mail: info@amaie.it - PEC: amaie@legalmail.it

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO EX ART. 6 C. 4 D.LGS. 175/2016

(BILANCIO 2019)

(Predisposta secondo le raccomandazioni del CNDCEC – Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili - marzo 2019)

PREMESSE

AMAIE S.p.a. è società a controllo pubblico ai sensi dell'art. 2 c.1 lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica); conseguentemente deve predisporre annualmente, secondo il disposto dell'art. 6 c.4 dello stesso d.lgs. cit., a chiusura dell'esercizio sociale, e pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario.

Tale relazione deve contenere:

- A) uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6 c. 2 d.lgs. cit.);
- B) l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6 c. 3, ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6 c. 5).

A tal proposito si rammenta che con atto prot. G/2017/6870 del 10.10.2017 del Presidente del C.d.A. e del Direttore Generale, AMAIE S.p.a. aveva già adottato, in via di prima applicazione, un programma di misurazione del rischio di crisi aziendale, così come previsto dalla citata norma (artt. 6 e 14 del D.lgs. n°175/2016), definendo un sistema di monitoraggio del rischio di crisi di impresa, ed individuando degli indicatori che avessero valenza predittiva sul rischio di insolvenza e di fallimento della Società, volti ad individuare "soglie di allarme" in presenza delle quali adottare i provvedimenti di cui all'art.14 c.2 e ss del D.lgs. n°175/2016 (cfr. sito Amaie spa – www.amaie.it - Amministrazione trasparente).

Tale programma di misurazione evidenzia il ricorrere di una "soglia di allarme" qualora più di tre dei seguenti indicatori risultino anomali:

- | | |
|---|-------|
| a) oneri finanziari / Risultato operativo: | > 60% |
| b) immobilizzazioni immateriali / Margine operativo lordo: | > 4 |
| c) Debiti finanziari e debiti verso C.S.E.A. / Margine operativo lordo: | > 5 |
| d) Immobilizzazioni immateriali / Patrimonio netto: | > 50% |
| e) Debiti finanziari e debiti verso C.S.E.A. / Patrimonio netto: | > 2 |



AMAIE S.p.A.

18038 Sanremo (IM) - Via Armea 96 - Tel. 0184/5381, Fax 0184/510.847 - <http://www.amaie.it>
e mail: info@amaie.it - PEC: amaie@legalmail.it

Tanto premesso, si pone in evidenza che, nel marzo 2019, il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (CNDCEC) ha emesso una serie di raccomandazioni, elaborate da un gruppo di lavoro appositamente costituito, per dare completa applicazione a quanto previsto del più volte citato art.6 c.2 e 4 del D.lgs. n°175/2016, considerato che il citato Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica aveva omissso una descrizione contenutistica della Relazione sul governo societario, rimettendo alla discrezionalità di ciascuna società il contenuto del Programma di valutazione del rischio aziendale, non definendo gli indicatori di crisi aziendale al cui rilievo è legato l'obbligo di relazione stabilito dall'art.14 c.2 dello stesso d.lgs.

Il CNDCEC ha adottato il documento di che trattasi allo scopo di fornire una serie di raccomandazioni per la selezione degli strumenti che consentano il monitoraggio del rischio di crisi aziendale, elaborando anche una traccia di relazione sul governo societario contenente modello di programma di valutazione del rischio di crisi aziendale e di relazione sul monitoraggio e verifica di crisi aziendale con una sezione dedicata agli strumenti integrativi di governo societario.

Pare opportuno sottolineare come l'azione contenutistica del Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale trovi coerente collocazione nella cornice introdotta dal D.lgs. 12.01.2019 n°14 "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19.10.2017 n°155"; le due normative, infatti, si pongono in rapporto di complementarietà, posto che l'art.6 c.2 del T.U. tende ad agevolare la valutazione del "rischio di crisi" in prospettiva, mentre il Codice della crisi opera in una fase successiva, a fronte di una crisi ormai manifesta o, comunque, molto probabile.

Tale considerazione trova conforto nel documento del CNDCEC laddove si suggerisce, per identificare gli indicatori ex art.14 c.2 del T.U., di riferirsi proprio all'art.13 del Codice della crisi, laddove si definiscono tali gli squilibri di carattere reddituale, patrimoniale o finanziario rapportati alle specifiche caratteristiche dell'impresa e dell'attività imprenditoriale svolta dal debitore, definendo significativi gli indici che misurano la sostenibilità degli oneri dell'indebitamento con i flussi di cassa che l'impresa è in grado di generare e l'adeguatezza dei mezzi propri rispetto a quelli di terzi, nonché ritardi nei pagamenti reiterati e significativi.

A) PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6 C.2 D.LGS. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica):

Si riporta di seguito il disposto degli artt. 6 c.2 e 14 del D.lgs. n°175/2016:

- Art.6 c.2): *"Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4".*



AMAIE S.p.A.

18038 Sanremo (IM) - Via Armea 96 - Tel. 0184/5381, Fax 0184/510.847 - <http://www.amaie.it>
e mail: info@amaie.it - PEC: amaie@legalmail.it

- Art.14): "Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [c.2].

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [c.3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [c.4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [c. 5]".

Il Consiglio di Amministrazione, attese le predette disposizioni normative, ha ritenuto di adottare un Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale completo e maggiormente articolato rispetto al documento prot. 2017/6870 prima citato, ispirandosi al modello proposto dal documento CNDCEC marzo 2019, approvandolo con delibera del C.d.A. n°18 del 29.03.2019: tale documento resterà in vigore sino a diversa successiva



AMAIE S.p.A.

18038 Sanremo (IM) - Via Armea 96 - Tel. 0184/5381, Fax 0184/510.847 - <http://www.amaie.it>
e mail: info@amaie.it - PEC: amaie@legalmail.it

delibera dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

1. DEFINIZIONI

1.1. Continuità aziendale

L'art. 2423-bis del C.C. (*Principi di redazione del bilancio*) stabilisce al c. 1 n. 1 che: *"la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività"*, intendendosi per *continuità aziendale* la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo, criterio-base perché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento, così creando valore, con la conseguente necessità di mantenere un equilibrio economico-finanziario.

Come indicato nell'OIC 11 (§ 22), l'azienda, in vista della continuazione dell'attività, rappresenta un complesso economico funzionante finalizzato a produrre reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Laddove, in forza di tale valutazione prospettica, si individuino significative incertezze in merito a tale capacità, la nota integrativa dovrà fornire chiare informazioni sui fattori di rischio, sulle assunzioni effettuate e sulle incertezze identificate, nonché in merito ai piani aziendali futuri per fronteggiare tali rischi e incertezze; sarà necessario, inoltre, dichiarare i motivi che definiscono come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2. Crisi

Lo stato di crisi (dell'impresa) è definito dall'art. 2 lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) come *"probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"*; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5 R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che *"si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrano che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni"* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante *"Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155"*).

L'art. 2 c. 1, lett. a) del D.lgs. 12.01.2019 n°14 definisce la *"crisi"* come *"lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate"*.



AMAIE S.p.A.

18038 Sanremo (IM) - Via Armea 96 - Tel. 0184/5381, Fax 0184/510.847 - <http://www.amaie.it>
e mail: info@amaie.it - PEC: amaie@legalmail.it

Tanto premesso, si evidenzia che la crisi può manifestarsi con particolarità diverse, assumendo la fisionomia di:

- **crisi finanziaria:** l'azienda – pur economicamente sana – presenta uno squilibrio finanziario con difficoltà a fronteggiare con regolarità le proprie posizioni debitorie; secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *"la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento"*;

- **crisi economica:** l'azienda non è in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

La norma sopra richiamata utilizza l'espressione "indicatori" e non "indici": conseguentemente richiama un concetto più ampio e con carattere predittivo: quindi AMAIE S.p.a. ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori;

2.1. Analisi di indici e margini di bilancio.

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- **solidità:** l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- **liquidità:** l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- **redditività:** l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi sono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale (e quindi l'esercizio corrente e i tre precedenti) sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

Gli indici scelti corrispondono, in massima parte, a quelli segnalati dalle raccomandazioni del CNDEC – Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili – marzo 2019; si è ritenuto, peraltro, di adottare alcuni indici ed indicatori diversi da quelli proposti



AMAIE S.p.A.

18038 Sanremo (IM) - Via Armea 96 - Tel. 0184/5381, Fax 0184/510.847 - <http://www.amaie.it>
e mail: info@amaie.it - PEC: amaie@legalmail.it

dal documento in quanto ritenuti più idonei a rappresentare la situazione aziendale: flusso finanziario della gestione reddituale, flusso finanziario dell'attività di investimento e flusso finanziario dell'attività di finanziamento.

Tali indicatori, come noto, rappresentando sottoconti del rendiconto finanziario e, come tali, esplicitando le variazioni di liquidità, garantiscono una informazione più completa della capacità dell'azienda di generare ed assorbire cassa.

Stato patrimoniale
Margini
di tesoreria
di struttura
Indici
di liquidità
di copertura immobilizzazioni
indipendenza finanziaria
Leverage
Conto Economico
Margini
Margine operativo lordo (MOL)
Risultato operativo (EBIT)
Indici
Return on Equity (ROE)
Return on Investment (ROI)
Return on sales (ROS)
Altri indici e indicatori
Flusso finanziario delle gestione reddituale
Flusso finanziario dell'attività di investimento
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento
Rapporto tra PFN e EBITDA
Rapporto tra PFN e patrimonio netto
Rapporto D/E (debt/Equity)
Rapporto oneri finanziari su EBIT
Rapporto tra immob.ni immateriali e patrimonio netto
Rapporto tra immob.ni immateriali e EBITDA

6

Si è quindi ritenuto di confermare il riferimento agli indicatori identificati nel 2017 quali efficaci strumenti con valenza predittiva sul rischio di crisi della Società in presenza dei quali attivare le iniziative di cui all'art.14 c.2 e ss. del D.lgs. n°175/2016, allorquando più di tre degli stessi superino le sottoindicate "soglie di allarme",

- | | |
|--|-------|
| a) oneri finanziari / Risultato operativo (EBIT): | > 60% |
| b) immobilizzazioni immateriali / Margine operativo lordo (EBITDA): | > 4 |
| c) Debiti finanziari e debiti verso C.S.E.A. (PFN) / Margine operativo lordo (EBITDA): | > 5 |
| d) Immobilizzazioni immateriali / Patrimonio netto: | > 50% |
| e) Debiti finanziari e debiti verso C.S.E.A. (PFN) / Patrimonio netto: | > 2 |

2.2. Indicatori prospettici



AMAIE S.p.A.

18038 Sanremo (IM) - Via Armea 96 - Tel. 0184/5381, Fax 0184/510.847 - <http://www.amaie.it>
e mail: info@amaie.it - PEC: amaie@legalmail.it

In ottica prospettica, Amaie S.p.A. ha calcolato i seguenti indici, integrando, per una migliore rappresentazione, quelli suggeriti dal CNDEC – Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, sulla base dei dati presenti nel budget per l'esercizio 2019

Rapporto PFN e patrimonio netto
Rapporto PFN e EBITDA
Rapporto oneri finanziari su EBIT

3) MONITORAGGIO PERIODICO

Il C.d.A. emetterà con cadenza almeno semestrale una relazione ad oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

L'attività di monitoraggio è svolta anche quale adempimento del disposto dell'art. 147-*quater* del TUEL che stabilisce, fra l'altro:

"L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. [c.1]

Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società' partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. [c.2]

Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente. [co.3]
I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. [c.4].

Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società



AMAIE S.p.A.

18038 Sanremo (IM) - Via Armea 96 - Tel. 0184/5381, Fax 0184/510.847 - <http://www.amaie.it>
e mail: info@amaie.it - PEC: amaie@legalmail.it

quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati. [c.5]"

Copia delle relazioni ad oggetto le attività di monitoraggio dei rischi sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione per l'esercizio in merito della vigilanza di competenza, anche al fine dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi; tali attività saranno poste a conoscenza dell'Assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

L'organo amministrativo:

- accertato il ricorrere di sintomi di un rischio di crisi, deve convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se ricorra l'ipotesi prevista dall'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

- accertati uno o più profili di rischio di crisi aziendale rispetto agli indicatori considerati, proporrà gli indirizzi per la compilazione di appropriato piano di risanamento contenente le misure necessarie a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

- dovrà predisporre il predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2019

In conformità al Programma di valutazione del rischio approvato dall'organo amministrativo con delibera del C.d.A. n°18 del 29.03.2019, così come meglio illustrato più sopra, è stata effettuata l'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2019, sono di seguito evidenziate:

1. LA SOCIETÀ

1.1) Dinamica storica

AMAIE S.p.a. provvede alla produzione e distribuzione dell'acqua su un comprensorio, della superficie di circa 86 kmq, costituito dai Comuni di Sanremo e parte dei comuni di Taggia



AMAIE S.p.A.

18038 Sanremo (IM) - Via Armea 96 - Tel. 0184/5381, Fax 0184/510.847 - <http://www.amaie.it>
e mail: info@amaie.it - PEC: amaie@legalmail.it

ed Ospedaletti, nonché alla distribuzione dell'energia elettrica su circa il 50% del territorio del comune di Sanremo; la costituzione dell'Azienda risale al 1910, con la municipalizzazione dell'Acquedotto Marsaglia: parallelamente furono installati due gruppi idroelettrici funzionanti in stretta connessione con l'impianto idrico; già dall'origine, dunque, l'Azienda si articolò nei due servizi che ancora oggi la compongono e cioè acquedotto ed impianto elettrico.

Il successivo divenire della sua storia si caratterizzò dal continuo adeguamento delle strutture per fronteggiare l'aumento della domanda da parte degli utenti: mentre il processo di ampliamento e rinnovamento dell'Impianto Elettrico seguì, nel tempo, una strada non dissimile da quella di altre città, per quanto invece attiene l'Acquedotto si dovette sempre tenere conto della particolare orografia del comprensorio, della dislocazione delle utenze e degli usi cui l'acqua è destinata; essa è infatti utilizzata oltre che per uso potabile, anche per l'irrigazione; ciò comporta un fabbisogno di notevoli proporzioni; inoltre le utenze sono situate in una fascia che va dal livello del mare fino a 1300 metri di altitudine, mentre le risorse idriche necessarie sono sparse su una zona piuttosto vasta, anche a considerevole distanza da Sanremo.

Acquedotto: ripercorrendo le tappe dello sviluppo dell'Acquedotto si possono distinguere vari periodi: il suo nucleo originario è costituito dalle sorgenti della Valle Oxentina e dalle relative condotte; il gruppo principale di tali sorgenti si trova nel Vallone di Argallo, un altro nei Valloni Nove Vene e delle Pie, a cavallo della frazione Vignai (Comuni di Badalucco e Baiardo): la condotta principale è lunga 17 km dai Vignai al serbatoio di Poggio che alimenta la città di Sanremo.

Dal 1884, anno in cui l'impianto entrò in funzione, nuove sorgenti furono via via immesse; altre fonti di approvvigionamento si aggiunsero a partire dal 1910 in poi, in particolare: la falda subalvea del torrente Argentina, con i relativi pozzi e centrale di pompaggio (1926), il bacino artificiale e l'impianto di Tenarda (1963) e l'acquedotto del Roya: quest'ultima opera, di notevole importanza, consente di servire le reti di Sanremo ed Ospedaletti e di vettoriare acqua ai Comuni di Diano Marina, Imperia, S.Bartolomeo, Cervo e Ventimiglia.

Impianto elettrico: l'Impianto elettrico originario ebbe a disposizione, inizialmente, una limitata potenzialità che, a causa della sua interazione con l'impianto idrico, era destinata a diminuire con l'aumento dei consumi di acqua per il naturale sviluppo della città; successivamente lo sviluppo di questo servizio si caratterizzò da un progressivo crescere delle installazioni, in modo da consentire di fronteggiare i maggiori consumi ed il fabbisogno energetico per l'illuminazione pubblica della zona centrale della città.

Intorno alla metà degli anni '20 cessò, tuttavia, l'autosufficienza dell'Azienda dal punto di vista energetico, mentre rimase aperto il problema dell'illuminazione pubblica delle zone periferiche; anche per soddisfare la domanda di energia da parte dell'Acquedotto per il



AMAIE S.p.A.

18038 Sanremo (IM) - Via Armea 96 - Tel. 0184/5381, Fax 0184/510.847 - <http://www.amaie.it>
e mail: info@amaie.it - PEC: amaie@legalmail.it

sollevamento dell'acqua, si diede vita ad un accordo con la DERPO per la fornitura dell'energia elettrica necessaria, finché, verso la fine degli anni '20, sorse la centrale Termoelettrica di Arma di Taggia, che, con le sue 30 cabine di trasformazione, costituì la premessa del primo grande sviluppo aziendale nel settore dell'energia elettrica.

Intorno alla metà degli anni '30, con l'assorbimento della DERPO da parte della CIELI, emanazione del gruppo Edison, fu stipulato un accordo con quest'ultima mediante il quale l'Azienda si assicurò una fornitura elettrica illimitata a prezzi più convenienti; negli anni successivi al secondo conflitto mondiale, dopo le distruzioni subite dalle strutture più importanti del sistema di distribuzione, cominciò anche a manifestarsi una progressiva obsolescenza degli impianti del settore elettrico.

Gli anni '50 e '60 videro, quindi, il potenziamento dei trasformatori primari e di tutta la rete di alimentazione delle cabine secondarie di trasformazione; da allora, con il prelievo dell'energia da erogare direttamente dagli impianti dell'ENEL, l'incremento della domanda poté essere efficacemente affrontato, soprattutto dopo l'entrata in funzione, nel 1991, della Stazione di trasformazione 132/15 kv di Sanremo in località Borgo Tinasso.

Nell'ambito del Servizio Impianto Elettrico gli attuali impianti di distribuzione dell'energia elettrica in media tensione, presentano uno sviluppo di circa 160 km e sono strutturati su linee aeree ed in cavo sotterraneo a 15 kV; le linee di media tensione alimentano 186 cabine di trasformazione con potenza installata complessiva di 45 MVA; dalle cabine si diparte la rete di bassa tensione, a 220 e 380 V, della lunghezza di circa 500 km, destinata a servire oltre 32.000 utenze di tipo domestico, commerciale e floricolo, i servizi comunali, gli impianti di sollevamento dell'acquedotto, nonché circa 9.000 punti luce del servizio di illuminazione pubblica gestito dall'Azienda per conto del Comune.

La potenza massima assorbita dall'utenza è di circa 22.000 kW e l'energia erogata è dell'ordine di circa 100 milioni di kWh all'anno; AMAIE spa ha recentemente avviato un programma generale di rinnovo e potenziamento dei propri impianti rivolto all'ammodernamento tecnico della rete, al suo adeguamento ai fabbisogni del Cliente, all'incentivazione della vendita di energia nel centro urbano, all'elettrificazione delle zone collinari e, più in generale, al miglioramento della qualità del servizio.

Tale programma è stato concepito in funzione delle problematiche di natura tecnico-economica derivanti dalla coesistenza e dalla sovrapposizione delle reti di distribuzione di AMAIE spa. e di E-Distribuzione spa, nelle rispettive aree di influenza, ed in relazione al futuro assetto socio-economico ed urbanistico della città di Sanremo nonché alla luce delle previsioni delle disposizioni legislative in materia di liberalizzazione del mercato elettrico (D. Lgs. 16 marzo 1998 n° 75, cosiddetto "decreto Bersani").



AMAIE S.p.A.

18038 Sanremo (IM) - Via Armea 96 - Tel. 0184/5381, Fax 0184/510.847 - <http://www.amaie.it>
e mail: info@amaie.it - PEC: amaie@legalmail.it

Nel 2019 Amaie s.p.a., considerato che l'approvvigionamento dei clienti finali sul mercato libero non rappresenta il *core business* aziendale, ha convenuto di cedere tramite procedura ad evidenza pubblica il ramo d'azienda "SANREMOLUCE", valorizzandolo prima della fine *ex lege* del relativo mercato (a quel momento fissata al 30.06.2020) che, ponendo tutti i Clienti fuori dal mercato della maggior tutela, avrebbe comportato per l'Azienda la totale perdita di redditività in assenza di proprie strutture operative alternative sul mercato.

Il valore del ramo d'azienda in parola è stato stimato dal società specializzata (Energy Advisors) in Euro 832.619,00 (ottocentotrentaduemilaseicentodiciannove/00).

La procedura ad evidenza pubblica per la vendita del suddetto ramo d'azienda, che assumeva il valore del ramo stesso (Euro 832.619,00) quale base d'asta della procedura stessa ha visto prevalere IREN MERCATO s.p.a. corrente in 16100 GENOVA Via SS. Giacomo e Filippo 7 che si è aggiudicata la gara offrendo un corrispettivo di Euro 6.255.119,59 (seimilioniduecentocinquantacinquemilacentodiciannove/59).

Conseguentemente, a fare data dall'1.1.2020 AMAIE s.p.a. non opera più nel comparto della vendita elettrica, limitando l'operatività alla distribuzione, mentre l'intera Clientela ex AMAIE spa è transitata, alle stesse condizioni e tariffe, ad IREN MERCATO s.p.a.

Conseguentemente è venuta meno la necessità di mantenere attiva la separazione funzionale (*unbundling funzionale*) che aveva dato vita alla più volte citata *business unit*, denominata "SANREMOLUCE" - destinata alla vendita di energia elettrica ai clienti finali in maggior tutela

11

1.2) Partecipazioni

AMAIE Energia e Servizi S.r.l.:

AMAIE S.p.a. detiene il 99,10% della società AMAIE Energia e Servizi S.r.l., partecipata anche dai Comuni di:

S.Stefano al Mare:	0,10%
Riva Ligure:	0,50%
S.Lorenzo al Mare:	0,15%
Costarainera:	0,05%
Dolcedo:	0,05%
Cipressa:	0,05%

La società AMAIE Energia e Servizi S.r.l. gestisce con la formula "*in house*" il Mercato dei Fiori di Sanremo ed il servizio di igiene urbana nel Comune di Sanremo e nei comuni soci.

Rivieracqua S.c.p.a.:



AMAIE S.p.A.

18038 Sanremo (IM) - Via Armea 96 - Tel. 0184/5381, Fax 0184/510.847 - <http://www.amaie.it>
e mail: info@amaie.it - PEC: amaie@legalmail.it

AMAIE S.p.a. detiene il 40,504% della società Rivieracqua S.c.p.a. partecipata dalla società pubblica SE.COM. S.p.a. di Taggia e da n°32 (trentadue) Comuni della Provincia di Imperia e da 3 Comuni della Provincia di Savona (Andora, Testico e Stellanello).

La Società è affidataria da parte dell'Autorità d'Ambito Ottimale della Provincia di Imperia (A.A.T.O.) ora Ente di Gestione Ambito (E.G.A.) del Servizio Idrico Integrato nella Provincia di Imperia e nei suddetti 3 Comuni della Provincia di Savona.

SE.I.DA. S.r.l.:

AMAIE S.p.a. detiene il 26,05% della società SE.I.DA. S.r.l. unitamente ad ILCE S.p.a. (72,81%) ed a Riviera Trasporti S.p.a. (1,12)

La partecipata gestisce un acquedotto di modeste dimensioni (circa 700 utenti) nell'entroterra di Finale Ligure (SV), totalmente indipendente ed autosufficiente, disponendo di un proprio impianto di produzione, idoneo a garantire la normale fornitura di acqua a tutte le utenze in ogni periodo dell'anno, di un impianto di adduzione e di uno di distribuzione.

Secondo le indicazioni impartite da Comune di Sanremo (Socio unico di AMAIE S.p.A.) l'Azienda ha avviato un processo mirato alla dismissione della partecipazione in parola, ritenuta non interessante né strategica ai fini societari.

12

2. LA COMPAGINE SOCIALE

Alla data di presentazione della relazione in oggetto la società AMAIE S.p.a. presenta un capitale sociale di Euro 36.500.000 interamente versato ed interamente detenuto dal Comune di Sanremo, Socio unico.

3. ORGANO AMMINISTRATIVO

L'art.18 dello Statuto di AMAIE S.p.a. stabilisce i poteri del **Consiglio**: " 1) Il Consiglio di Amministrazione è investito dei compiti di attuazione degli obiettivi fissati annualmente dai soci, con le modalità previste dal contratto di servizio, svolgendo la gestione ordinaria della Società con tutte le facoltà per l'attuazione degli scopi sociali che non siano dalla legge o dal presente statuto riservate all'Assemblea, fatto salvo quanto previsto all'art. 13, 5° comma, lettera i).

2) Rientrano nella competenza collegiale del Consiglio e non sono delegabili le attribuzioni relative a:

- a) compilazione del bilancio e della relazione sull'andamento della gestione sociale;
- b) approvazione del piano programma pluriennale ed annuale;



AMAIE S.p.A.

18038 Sanremo (IM) - Via Armea 96 - Tel. 0184/5381, Fax 0184/510.847 - <http://www.amaie.it>
e mail: info@amaie.it - PEC: amaie@legalmail.it

- c) alienazione di cespiti aziendali, ivi compresi brevetti e know-how, di valore superiore ad euro 130.000,00 (centotrentamila virgola zero zero) per singola transazione, purché nel loro complesso non configurino una cessione di ramo d'azienda;
 - d) acquisizione, cessione e/o affitto di rami d'azienda, aziende e partecipazioni di qualsiasi tipo e attraverso qualsiasi forma;
 - e) prestazione di garanzie e concessione di prestiti d'importo superiori a euro 130.000,00 (centotrentamila virgola zero zero) per singolo atto;
 - f) compravendita, permuta, alienazione e atti di disposizione di immobili in genere;
 - g) assunzione di mutui;
 - h) progetto di fusione;
 - i) progetto di scissione.
- 3) Il Consiglio predispone altresì, di concerto con i soci, i più opportuni strumenti per l'informazione degli utenti; cura l'accertamento delle esigenze collettive in ordine ai servizi forniti dalla società e promuove periodiche verifiche e controlli sulla qualità dei servizi erogati e sul livello di gradimento delle prestazioni fornite agli utenti.
- 4) Gli amministratori hanno l'obbligo di mettere a disposizione dei soci, almeno 15 giorni prima della data fissata per l'Assemblea e delle riunioni dell'Assemblea, lo schema del bilancio e degli altri atti necessari per l'assunzione delle deliberazioni e ogni altro documento necessario per lo svolgimento delle funzioni delle assemblee.
- 5) Il Consiglio attribuisce deleghe di gestione ad un solo amministratore, salva l'attribuzione di deleghe al Presidente ove preventivamente autorizzate dall'Assemblea.

13

L'art.16 stabilisce i poteri del **Presidente e del V.Presidente**:

- 1) Qualora sia nominato un Consiglio di Amministrazione, il Presidente lo convoca, ne fissa l'ordine del giorno e lo presiede. Il Consiglio di Amministrazione può eleggere nel proprio seno il Vice Presidente.
- 2) Il Presidente ha la rappresentanza legale della società nei confronti dei terzi e in giudizio; in caso di sua assenza o impedimento, egli è sostituito di diritto dal Vice Presidente, al quale non sono riconosciuti compensi aggiuntivi in relazione a tale ruolo.
- 2-bis) Nel caso in cui la Società fosse parte di un'impresa verticalmente integrata, le decisioni inerenti le seguenti materie minime sono assunte unicamente previa acquisizione del parere favorevole del Gestore Indipendente, che in tal senso è vincolante:
 - a) l'approvazione del piano di sviluppo annuale e pluriennale delle infrastrutture strumentali all'esercizio delle attività di distribuzione e misura dell'energia elettrica;
 - b) la definizione della struttura organizzativa preposta alle attività di distribuzione e misura dell'energia elettrica;
 - c) il trattamento e l'accesso alle informazioni commercialmente sensibili
- b) la definizione della struttura organizzativa preposta alle attività di distribuzione e misura dell'energia elettrica;
- c) il trattamento e l'accesso alle informazioni commercialmente sensibili relative alle attività di distribuzione e misura dell'energia elettrica;



AMAIE S.p.A.

18038 Sanremo (IM) - Via Armea 96 – Tel. 0184/5381, Fax 0184/510.847 – <http://www.amaie.it>
e mail: info@amaie.it - PEC: amaie@legalmail.it

d) le procedure per l'acquisto di beni e servizi strumentali alle esercizio dell'attività di distribuzione e misura dell'energia elettrica;

e) i rapporti con le parti correlate afferenti le attività di distribuzione e misura dell'energia elettrica.

Il Consiglio di Amministrazione ha facoltà, mediante autoregolamentazione, di individuare ulteriori materie relative all'attività di distribuzione e misura dell'energia elettrica, le cui decisioni dovranno essere subordinate all'acquisizione del parere vincolante del Gestore Indipendente.

Il parere vincolante non rilevato o espresso in modo contrario comporta che la decisione sulla materia oggetto del parere è da considerarsi non assunta.

Nel caso in cui il Gestore Indipendente non fosse rappresentato nell'ambito di una riunione del Consiglio, potrà far pervenire preventivamente in forma scritta al Presidente il proprio parere inerente le suddette materie: tale parere scritto avrà piena efficacia ai fini delle decisioni.

L'organo amministrativo di AMAIE S.p.a. è costituito da un Consiglio di Amministrazione, nominato con delibera assembleare in data 31.05.2017 che resterà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2019 così composto:

Ing. Gianluigi Pancotti	Presidente
Avv. Matteo Andracco	V.Presidente
D.ssa Renata Cugge	Consigliere

14

4. ORGANO DI CONTROLLO – REVISORE.

L'art. 10 dello Statuto prevede fra gli organi della Società il **Collegio Sindacale** quale Organo di Controllo e l'art.21 stabilisce che:

- 1) Il Collegio sindacale si compone di tre sindaci effettivi e due supplenti nominati dall'Assemblea.*
- 2) L'Assemblea determina la retribuzione dei sindaci all'atto della loro nomina.*
- 3) I sindaci restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.*
- 4) La nomina del Collegio sindacale deve avvenire in modo tale da assicurare il rispetto di quanto richiesto dalla vigente disciplina in materia di equilibrio di genere.*
- 5) Se nel corso del mandato vengono a mancare uno o più sindaci effettivi, subentrano i sindaci supplenti, assicurando il rispetto delle quote di genere, come sopra stabilito.*
- 6) Al Collegio sindacale non può essere affidata la revisione legale dei conti della Società, ai sensi della vigente normativa in materia di società a controllo pubblico.*

L'organo di controllo di AMAIE S.p.a. è costituito da un collegio sindacale nominato con delibera assembleare in data 20.03.2018 che resterà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2020.



AMAIE S.p.A.

18038 Sanremo (IM) - Via Armea 96 - Tel. 0184/5381, Fax 0184/510.847 - <http://www.amaie.it>
e mail: info@amaie.it - PEC: amaie@legalmail.it

Dr. Manuel Alovisi	Presidente
D.ssa Roberta Rossetto	componente effettivo
Dr. Luciano Rigoli	componente effettivo
Dr. Cristian Lupi	componente supplente
D.ssa Roberta Spagnesi	componente supplente

L'attività di Revisione legale è affidata alla società Crowe AS S.p.a.

5. IL PERSONALE.

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2019 è la seguente:

numero medio dipendenti ripartiti per categoria					
Categoria	Dirigenti	quadri	impiegati	operai	Totale
Numero medio al 31.12.2018	5	4,24	44	57,33	110,57
Numero medio al 31.12.2019	5	6,67	40	56,92	108,59

6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2019.

AMAIE S.p.a. ha misurato il rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6 c. 2 d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale ricorrere di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

15

6.1. ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

6.1.1. Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e tre precedenti):



AMAIE S.p.A.

18038 Sanremo (IM) - Via Armea 96 - Tel. 0184/5381, Fax 0184/510.847 - <http://www.amaie.it>
e mail: info@amaie.it - PEC: amaie@legalmail.it

	Soglia allarme	2019	2018	2017	2016
Stato patrimoniale					
Margini					
di tesoreria		(9.105.164)	(9.844.360)	(7.750.165)	(8.741.103)
di struttura		(17.339.671)	(19.122.317)	(16.654.103)	(17.557.450)
Indici					
di liquidità		0,47	0,34	0,59	0,20
di copertura immobilizzazioni		0,68	0,65	0,69	0,68
indipendenza finanziaria		0,77	0,65	0,68	0,70
Leverage		1,43	1,54	1,46	1,57
Conto Economico					
Margini					
Margine operativo lordo (MOL)		5.776.896	4.830.618	4.733.502	4.901.428
Risultato operativo (EBIT)		1.877.147	682.936	1.594.550	1.477.495
Indici					
Return on Equity (ROE)		4,42%	0,03%	0,69%	2,88%
Return on Investment (ROI)		3,85%	1,24%	2,73%	2,76%
Return on sales (ROS)		8,15%	3,19%	7,39%	6,79%
Altri indici e indicatori					
Flusso finanziario delle gestione reddituale		2.378.230	4.024.060	722.463	4.706.864
Flusso finanziario dell'attività di investimento		5.664.794	- 1.630.183	- 1.608.547	- 2.940.614
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento		- 3.972.922	- 1.483.777	951.159	- 1.341.871
Rapporto tra PFN e EBITDA	>5	1,97	3,94	4,42	3,31
Rapporto tra PFN e patrimonio netto	>2	0,30	0,53	0,46	0,56
Rapporto D/E (debt/Equity)		0,90	0,98	0,97	0,86
Rapporto oneri finanziari su EBIT	>60%	23,49%	146,52%	51,99%	68,68%
Rapporto tra immob.ni immateriali e patrimonio netto	>50%	9,23%	10,68%	6,91%	6,91%
Rapporto tra immob.ni immateriali e EBITDA	>4	0,60	0,80	0,55	0,57

Dalla disamina degli indici e dei margini sopra individuati si desumono i seguenti aspetti relativi alla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società:

- La Società risulta ben patrimonializzata con una situazione patrimoniale caratterizzata da un sostanziale equilibrio delle fonti di finanziamento.
- In ogni esercizio la Società genera flussi finanziari positivi derivanti dalla propria attività operativa, con i quali autofinanzia parte degli investimenti che ogni anno la Società pone in essere al servizio delle immobilizzazioni produttive di reddito.
- Le performance reddituali della Società risultano mediamente costanti nel tempo: nel 2019 si rileva un rilevante recupero della redditività operativa rispetto all'esercizio precedente (nel 2018 vi era una significativa svalutazione di crediti a fronte dei rischi di esigibilità connessi al recupero delle posizioni creditorie verso il cliente AMAT SpA, il quale ha presentato istanza di concordato preventivo nel 2018).
- Dal punto di vista finanziario si rileva un significativo miglioramento degli indicatori per effetto principalmente dell'accredito del corrispettivo di Euro 6.255.120 per la cessione del ramo di azienda di vendita di energia elettrica denominato "Sanremoluce".



AMAIE S.p.A.

18038 Sanremo (IM) - Via Armea 96 – Tel. 0184/5381, Fax 0184/510.847 – <http://www.amaie.it>
e mail: info@amaie.it - PEC: amaie@legalmail.it

Analisi prospettica

Si ritiene che nel 2020, diversamente da quanto inizialmente previsto, la procedura di ammissione (omologa) di Rivieraacqua S.c.p.a. al concordato preventivo (dalla stessa richiesto ne luglio 2018) da parte del Tribunale di Imperia, non potrà ancora essere completata: conseguentemente nell'anno non sarà quindi ancora possibile perfezionare, così come già deliberato dal Comune di Sanremo (Socio Unico di AMAIE S.p.A.), il conferimento del ramo acquedottistico di quest'ultima in Rivieraacqua S.c.p.a. alla quale è stato affidato dall'Autorità d'Ambito Ottimale della Provincia di Imperia (A.A.T.O.) - ora Ente di Gestione Ambito (E.G.A.) - la gestione del S.I.I. sul territorio prov.le

Per ovviare a ciò, garantendo comunque la prosecuzione del processo di avvicinamento ed integrazione fra le due Società (per la parte acquedottistica) si è previsto di ricorrere, *medio tempore*, all'affitto a Rivieraacqua S.c.p.a. del ramo d'azienda idrico di AMAIE S.p.A.

Quest'ultima, quindi, manterrà la propria operatività solo nel settore della distribuzione elettrica e dell'illuminazione pubblica (comune di Sanremo) avendo ceduto, con effetto dal 01.01.2020 il comparto vendita sul mercato di maggior tutela ad IREN MERCATO s.p.a. come meglio sopra indicato.

Le nuove prospettive operative, che offrono tempestive ed adeguate risposte di AMAIE S.p.A. a fronte della complessa e travagliata procedura di salvataggio di Rivieraacqua S.c.p.a., richiedono all'Azienda, peraltro, nuove ed impreviste analisi prospettiche: tale circostanza, unita alla imprevista situazione indotta dall'emergenza nazionale COVID – 19 non hanno permesso una tempestiva elaborazione del budget 2020, così da non consentire, come previsto, di dare evidenza degli indicatori per l'analisi prospettica per il 2020.

Quest'ultima sarà quindi effettuata successivamente, con riferimento ai risultati del Bilancio di verifica al 30.06.2020, consentendo quindi il rispetto della cadenza (*almeno*) semestrale del controllo continuo dei rischi secondo le previsioni del precedente punto sub 3) "Monitoraggio periodico".

3) MONITORAGGIO PERIODICO

Il C.d.A. emetterà con cadenza almeno semestrale una relazione ad oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

L'attività di monitoraggio è svolta anche quale adempimento del disposto dell'art. 147-*quater* del TUEL che stabilisce, fra l'altro:



AMAIE S.p.A.

18038 Sanremo (IM) - Via Armea 96 - Tel. 0184/5381, Fax 0184/510.847 - <http://www.amaie.it>
e mail: info@amaie.it - PEC: amaie@legalmail.it

6.1.2. Valutazione dei risultati.

Le considerazioni sopra esposte conducono a concludere che la Società, nell'attuale assetto societario, è adeguatamente patrimonializzata ed i risultati economico-finanziari sono, nel complesso, soddisfacenti, confermando il trend registrato negli esercizi precedenti evidenziando una gestione in equilibrio.

7. CONCLUSIONI.

I risultati dell'attività di monitoraggio svolta in relazione agli adempimenti prescritti dagli artt. 6 c. 2 e 14 c. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 conducono il Consiglio di Amministrazione a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società, in ragione dei risultati esposti al punto precedente, sia da escludere nell'attuale assetto societario.

C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.

L'art. 6 c. 3 del d.lgs. 175/2016 stabilisce che:

"Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea".*

In base al c.4:

"Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio".



AMAIE S.p.A.

18038 Sanremo (IM) - Via Armea 96 - Tel. 0184/5381, Fax 0184/510.847 - <http://www.amaie.it>
e mail: info@amaie.it - PEC: amaie@legalmail.it

In base al c. 5:

"Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4".

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

Riferimenti normativi D.lgs. n°175/2016	oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art.6 c.3 lett. a	Regolamenti interni	AMAIE S.p.a. ha adottato: - regolamento per l'acquisto di beni, servizi e lavori; - regolamento per il conferimento degli incarichi di collaborazione e consulenza; - regolamento per il reclutamento del personale;	
Art.6 c.3 lett. b	Ufficio di controllo	Il piano occupazionale della società non prevede tale risorsa.	E' stato attivato un supporto esterno di consulenza con un esperto in materia di controllo che supporta AMAIE S.p.a. nelle principali attività di monitoraggio. AMAIE S.p.a. è soggetta a alla Revisione legale da parte di primaria società Crowe AS spa
Art.6 c.3 lett. c	Codice di condotta	Amaie S.p.a. ha adottato: - modello di organizzazione e gestione ex D.lgs. n°231/2001 - codice etico - piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza	
Art.6 c.3 lett. d	Programmi di responsabilità sociale	AMAIE S.p.a. è certificata UNI EN ISO 14001/2015 per il servizio acquadotto disponendo quindi di un sistema di gestione adeguato a tenere sotto controllo gli impatti ambientali delle proprie attività, ricercando sistematicamente il miglioramento in modo coerente, efficace e soprattutto sostenibile.	

19

IL PRESIDENTE DEL C.D.A.

(Ing. Gianluigi PANCONI)

03 APR. 2020

